



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 191 DEL 20/08/2026

OGGETTO: RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "SICUREZZA 2026 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA" ED AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI RIPRESA.

L'anno **2026**, addì **20** del mese di **agosto** alle ore **13:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. PII PIERO.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Assente
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Assente
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Presente
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Presente
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. TOSCANO FABIO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 2 – POLIZIA MUNICIPALE
Anno: 2026
Numero: 2024

OGGETTO

RICHIEDA DI FINANZIAMENTO PER IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "SICUREZZA 2026 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA" ED AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI RIPRESA.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l'art.5 del citato testo che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;

- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una originaria spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'art.35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l'autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter prevedendo un incremento di 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'art.11-bis, comma 17, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, che per l'anno 2019 ha incrementato di ulteriori 20 milioni di euro l'autorizzazione di spesa di cui al predetto art. 5, comma 2-ter;
- l'art. 3-ter del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 che, modificando l'art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, l'autorizzazione di spesa di cui al predetto art. 5, comma 2-ter attingendo ai fondi - pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 - stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- l'art.11-bis, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-quinquies del decreto-legge n.113 del 2018; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- l'art. 1, comma 677, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui al citato art. 1, comma 676, della legge n. 197 del 2022;
- il **decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2026**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 120 del 26 maggio 2026, con il quale sono state definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse stanziati - pari a € 19.000.000,00 per l'esercizio 2025 - per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza urbana, in attuazione dell'art. 1, commi 676 e 677, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, come integrata dal decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, fissando il termine perentorio di presentazione delle domande in 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (**24 agosto 2026**) ed il limite massimo di contributo richiedibile in € 250.000,00 per singolo progetto;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva", e gli atti ivi richiamati;
- il Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

RICORDATO che il Comune di Colle di Val d'Elsa ritiene la sicurezza dei cittadini una componente indispensabile della qualità di vita ed un obiettivo di importanza prioritaria secondo le proprie linee programmatiche e, pertanto, da diversi anni ha intrapreso numerose azioni per prevenire e contrastare fenomeni di insicurezza e degrado urbano;

DATO ATTO che l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza rappresenta una efficace forma di difesa passiva, controllo e monitoraggio dei fattori di criticità sotto il profilo della sicurezza urbana e per questo motivo il Comune di Colle di Val d'Elsa ha attivato ed implementato nel tempo un proprio "Sistema di videosorveglianza", per rispondere ai bisogni di sicurezza dei cittadini, secondo una attenta e puntuale valutazione da parte degli organi preposti;

DATO ATTO, altresì, che la progressiva estensione del "Sistema di Videosorveglianza" del comune di Colle di Val D'Elsa per successive fasi è avvenuta aderendo alla proposta progettuale denominata "Piattaforma di

videosorveglianza" di tipo orizzontale di valenza provinciale del Consorzio Terrecablate, società consortile in house del comune ed ente strumentale costituito nel 2002 fra l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni del territorio per la realizzazione della rete a banda larga in fibra ottica provinciale e per la erogazione di servizi I.C.T. (Information and Communication Technology) nell'interesse e per conto delle amministrazioni consorziate, avvalendosi della rete di telecomunicazioni in fibra ottica a banda ultra larga che il suddetto Consorzio ha reso disponibile nei vari territori comunali e che consente, tra i vari servizi offerti, il trasporto dei flussi video del sistema di videosorveglianza;

TENUTO CONTO che il citato Sistema di Videosorveglianza, la cui gestione tecnica è stata dunque affidata al Consorzio Terrecablate:

- risulta conforme ai requisiti di legge e coerente con il "nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale. approvazione", approvato con deliberazione del consiglio comunale n° 135 del 29/12/2022;
- presenta uno spiccato carattere di modularità ed è modificabile ed integrabile secondo le necessità che potranno essere espresse in futuro dell'Amministrazione Comunale;

PRECISATO che in un'ottica di "sicurezza integrata", il comune di Colle di Val d'Elsa ha aderito al "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" promosso dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Siena, sottoscritto in data 08/07/2019 e tuttora vigente, finalizzato alla regolamentazione dell'utilizzo condiviso dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio, nonché alla interconnessione delle sale operative delle Forze dell'Ordine, locali o provinciali, con i sistemi di videosorveglianza dei comuni della provincia di Siena;

EVIDENZIATO che l'interconnessione delle sale operative delle Forze di Polizia ai vari sistemi di videosorveglianza comunale nel più ampio ambito provinciale, è stato possibile avvalendosi della richiamata "Piattaforma di videosorveglianza" di tipo orizzontale di valenza provinciale;

RILEVATO come il sistema di videosorveglianza del comune di Colle di Val d'Elsa, che nel tempo si è sviluppato ed è stato implementato, presenta dunque un elevato grado di integrazione in quanto parte della suddetta "Piattaforma di Videosorveglianza";

DATO ATTO che la richiamata soluzione operativa è stata esaminata ed inquadrata, nello studio condotto da ANCI Toscana e Regione Toscana, come una delle due migliori "buone prassi" ed esperienze significative sviluppate dagli Enti Locali in Toscana nel campo della integrazione dei sistemi di videosorveglianza;

VALUTATO necessario, alla luce delle richieste pervenute all'Amministrazione da parte dei cittadini e del confronto e dell'analisi congiunta con le Forze di Polizia, nonché in relazione alla opportunità di migliorare il controllo del territorio, con particolare riferimento agli aspetti della prevenzione della criminalità diffusa e predatoria e della promozione del rispetto del decoro urbano, ampliare ulteriormente il "Sistema di Videosorveglianza" per finalità di sicurezza urbana integrata esistente, sottoponendo a videosorveglianza n. 18 ulteriori nuove Aree di Ripresa ritenute sensibili, collocate in alcuni dei principali snodi stradali e varchi di accesso/uscita dal centro abitato e nelle frazioni del territorio comunale;

ATTESO che il Comune di Colle di Val d'Elsa intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio comunale e che, a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai

fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal citato **decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2026**;

VISTO lo schema di "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" approvato dal Ministero dell'Interno e già sottoscritto in data 08/07/2019, tuttora vigente e pienamente idoneo a consentire l'accesso al finanziamento in argomento, fermo restando l'impegno del Sindaco a sottoscriverne eventuali aggiornamenti richiesti dalla Prefettura di Siena in relazione al nuovo decreto ministeriale;

RIBADITO che tale accordo è stato sottoscritto con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Siena, nel rispetto delle reciproche competenze, al fine di implementare e adottare strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- sicurezza urbana;
- promozione del rispetto del decoro urbano;

PRESO ATTO che a tal fine il Corpo di Polizia Municipale ha provveduto alla elaborazione del "Progetto esecutivo", allegato al presente atto deliberativo onde costituirne parte integrante e sostanziale, denominato **"SICUREZZA 2026 - Potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Colle Val d'Elsa"**, redatto dal Consorzio Terrecablate su incarico dell'Ente nel mese di luglio 2026, che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Progetto Tecnico, contenente la relazione illustrativa dell'intervento, le finalità, le caratteristiche generali del sistema, l'architettura funzionale, la rete di collegamento, le tipologie di telecamere impiegate, le nuove Aree di Ripresa, le modalità tecniche e normative di conservazione delle immagini, la postazione di gestione, l'interconnessione con le sale operative centralizzate e gli aspetti normativi di riferimento e recante l'elenco e planimetrie delle nuove Aree di Ripresa;
- Scheda tecnica del progetto;
- Cronoprogramma .

con il seguente quadro economico di spesa: l'importo complessivo per la fornitura e posa in opera in oggetto risulta pari ad **€ 95.000,00**, IVA compresa, così suddiviso:

- quota a carico del Comune di Colle di Val d'Elsa: **€ 60.000,00**, pari al **63,16%** dell'importo complessivo del progetto;
- quota richiesta a titolo di contributo statale ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2026: **€ 35.000,00**, pari al **36,84%** dell'importo complessivo del progetto, nel rispetto del limite massimo di € 250.000,00 per progetto stabilito dal decreto;

DATO ATTO che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti n. 18 nuove "Aree di Ripresa", condivise con le altre Forze di Polizia già interconnesse al sistema di videosorveglianza, con l'intento di dare copertura ad ulteriori zone ritenute sensibili, collocate in alcuni dei principali snodi stradali e varchi di

accesso/uscita dal centro abitato e nelle frazioni del territorio comunale, per un totale di n. 52 nuove telecamere (n. 40 contestuali e n. 12 con funzionalità di lettura targhe - LPR), come da relazione e planimetrie allegate:

n°	Nome AdR	Luogo	Ubicazione	TLC Contestuali	TLC Lettura Targhe
1	Livini	Colle Bassa via Livini < area Conad	lampioni P.I.	4	
2	Michelucci	Colle Bassa Area Michelucci < Spugna	su edificio	6	
3	Sant'Agostino	Colle Bassa Sant'Agostino < 4 Cantoni	su edificio	4	
4	Oberdan	Colle Bassa via Oberdan < Fossi	lampione P.I.	4	
5	Fontibuona	Colle Bassa via Fontibuona < Montemaggio	lampione P.I.	4	
6	La Buca	Colle Bassa via XXV Aprile < La Buca	lampione P.I.	3	
7	Roma	Colle Bassa via Diaz < Roma	lampione P.I.	1	1
8	Lellere	Colle Bassa via Venezia < Lellere	lampione P.I.	1	1
9	binario morto	Colle Bassa via Verdi < binario morto	lampione P.I.	2	
10	rotatoria CALP	Colle Bassa SP.5 < rotatoria CALP	lampione P.I.	2	1
11	Torrione	Colle Alta Torrione < Giusti	lampione P.I.	2	
12	Tolosani	loc. Le Grazie via Tolosani < SP.27	lampione P.I.	1	1
13	Agrestone	Via Lavagnini < Casabassa	lampione P.I.		1

14	San Marziale	SP.541 < rotatoria Rugi	lampione P.I.	2	2
15	rotatoria Decathlon	SP.5 < rotatoria Decathlon	lampione P.I.	1	1
16	Borgatello	SP.36 < Borgatello	lampione P.I.	1	1
17	Campiglia	SS.68 < Giotto	lampione P.I.	1	1
18	La Speranza	SP.541 < SP.27	lampione P.I.	1	2
			TOTALE	40	12

PRESO ATTO che il QE complessivo del progetto è pari ad € 95.000,00, IVA compresa, di cui € 60.000,00 (63,16%) a carico del Comune ed € 35.000,00 (36,84%) richiesti a titolo di contributo statale;

TENUTO CONTO che l'obiettivo primario del progetto è dunque il potenziamento di un sistema di videosorveglianza che risponda alle seguenti esigenze di Sicurezza Urbana Integrata e Controllo del Territorio:

- Monitorare la viabilità urbana nei punti principali di accesso alla città ed al centro, per eventuali interventi in caso di necessità ai fini della sicurezza;
- Monitorare aree di pubblico interesse per la sicurezza;
- Costituire un deterrente per azioni vandaliche contro il patrimonio pubblico e privato;
- Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree sotto il controllo delle telecamere;
- Fornire un contributo documentale nell'eventualità di atti criminosi;
- Facilitare le operazioni ed i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine;
- Ottimizzare e coordinare interventi in funzione di una gestione razionale delle risorse;
- Incrementare nella cittadinanza la percezione di prossimità delle Istituzioni;
- Monitorare stazioni ecologiche, scoraggiare ed eventualmente sanzionare il deposito abusivo di rifiuti;
- Controllare in real-time tutto ciò che accade avendo una panoramica istantanea e immediata delle aree sotto analisi ed archiviare, per una successiva consultazione, le sequenze acquisite da tutte le telecamere per un tempo limitato alle finalità dell'amministrazione e nel rispetto degli attuali vincoli posti dalla legge;

- Interoperabilità del sistema con le altre Forze di Polizia.

RITENUTO pertanto dover approvare il richiamato allegato progetto denominato **"SICUREZZA 2026 - Potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Colle Val d'Elsa"**, ravvisando l'opportunità di partecipare, con il citato progetto, all'avviso di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2026, precisando fin d'ora che, in caso di mancata concessione del contributo da parte del Ministero, il presente atto non produrrà alcun effetto e l'opera non verrà realizzata, riservandosi tuttavia il comune di reperire ulteriori risorse per la sua realizzazione;

RITENUTO, per i motivi di cui sopra, di demandare al Comandante del Corpo di Polizia Municipale le attività gestionali inerenti la presentazione della domanda di finanziamento entro il termine perentorio del **24 agosto 2026** e nello specifico di dargli mandato per l'invio alla Prefettura - UTG di Siena del progetto **"SICUREZZA 2026 - Potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Colle Val d'Elsa"** ai fini dell'approvazione da parte del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

PRECISATO che, stante la prevalenza di forniture e servizi nella prestazione in oggetto, il progetto non verrà inserito nella futura programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2023 in quanto sotto soglia rispetto a quanto previsto dall'art. 50 comma 1 lett b) del D.Lgs 36/2023;

PRECISATO inoltre che il tracciato del presente progetto, pur dando continuità al sistema esistente e costituendo un'ulteriore fase di un complessivo disegno per soddisfare i bisogni dell'Ente in materia di videosorveglianza, è del tutto nuovo e non si sovrappone dunque con quelli già precedentemente realizzati od in fase di realizzazione grazie all'accesso a finanziamenti pubblici, concessi o erogati negli ultimi 5 anni, ivi compreso il progetto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 28/03/2024, oggi superato dal presente provvedimento;

EVIDENZIATO che, in caso di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo per la realizzazione dei suddetti impianti di videosorveglianza, il comune di Colle di Val d'Elsa, completata la fase di verifica di conformità e di attivazione degli impianti, si impegna ad iscrivere a Bilancio le somme occorrenti ad assicurare la realizzazione di un corretto servizio di assistenza, di gestione e di manutenzione per la durata di 5 anni, affinché sia assicurato continuativamente il perfetto funzionamento dell'impianto;

EVIDENZIATO altresì che il comune di Colle di Val d'Elsa, in caso di ammissione a finanziamento, intende compartecipare alle relative spese per un importo complessivo pari ad € **60.000,00**, IVA compresa, pari al **63,16%** del costo di progetto, che verrà reso disponibile nel rispetto del cronoprogramma;

ATTESO che tutte le aree oggetto del nuovo intervento saranno dotate di cartellonistica contenente informativa minima in materia di privacy (conforme al "Provvedimento in materia di videosorveglianza" emanato dall'Autorità Garante della Privacy in data 08.04.2010 ed al vigente Regolamento comunale in materia), con indicazione delle finalità del trattamento dei dati personali e delle modalità di rilevazione delle immagini;

RICHIAMATO l'art. 18 comma 3 del "nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale. approvazione", approvato con deliberazione del consiglio comunale n° 135 del 29/12/2022 alla cui stregua "L'installazione delle telecamere avviene esclusivamente nei luoghi pubblici (strade, piazze, immobili) in conformità all'elenco dei siti di ripresa predisposto dall'Amministrazione Comunale. La collocazione e il numero delle telecamere, di cui al documento allegato sub lett. "B" al

presente regolamento, possono essere modificati, secondo le indicazioni che allo scopo detterà l'Amministrazione Comunale, mediante appositi atti di indirizzo e gestionali con cui si provvederà inoltre ad aggiornare l'elenco delle aree di ripresa senza necessità di ulteriore approvazione da parte del Consiglio Comunale.";

CONSIDERATO che occorre aggiornare l'allegato "B" del regolamento citato alla luce degli interventi di adeguamento tecnico programmati ed, eventualmente, in esito all'ammissione del progetto e alla relativa esecuzione secondo il cronoprogramma senza ulteriori deliberazioni;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il T.U. sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990, relativo agli "Accordi tra Amministrazioni", il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, il parere favorevole del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, in ordine alla regolarità tecnica, così attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del Dirigente del Settore Economico Finanziario;

RITENUTA l'urgenza di provvedere stante l'imminente scadenza dei termini del bando di finanziamento, fissata al 24 agosto 2026;

Con votazione unanime

DELIBERA

1. di richiamare ed approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Comune di Colle di Val d'Elsa vuole rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio e che a tal fine intende avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal **decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2026**;
3. di approvare, dunque, il progetto esecutivo redatto dal Consorzio Terrecablate su incarico del Corpo di Polizia Municipale, allegato al presente atto deliberativo onde costituirne parte integrante e sostanziale, denominato **"SICUREZZA 2026 - Potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Colle Val d'Elsa"**, che risulta composto dai seguenti elaborati:
 - a) Progetto Tecnico recante la Relazione degli interventi e quanto indicato sub b);
 - b) elenco e planimetrie delle nuove Aree di Ripresa;
 - c) scheda tecnica;

c) cronoprogramma

e) modello di istanza di finanziamento.

4. di impegnare l'Ente, in caso di ammissione a finanziamento, ad ottemperare agli obblighi manutentivi per la durata di anni 5 nel rispetto dell'assetto delle competenze normativamente previste nonché dei vincoli e delle disponibilità di bilancio esistenti;

5. di precisare che il QE complessivo del progetto è pari ad € **95.000,00**, IVA compresa;

6. di fissare in € **60.000,00**, IVA compresa, pari a € 49.180,33 di imponibile e € 10.819,67 iva, la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, pari al **63,16%** del costo di progetto, ed in € **35.000,00, IVA compresa, pari a € 28.688,52** di imponibile e € 6.311,48 iva, corrispondente al **36,84%**, la quota richiesta a contributo statale;

7. di precisare che il tracciato del presente progetto, pur dando continuità al sistema esistente e costituendo un'ulteriore fase di un complessivo disegno per soddisfare i bisogni dell'Ente in materia di videosorveglianza, è del tutto nuovo e non si sovrappone dunque con quelli già precedentemente realizzati od in fase di realizzazione grazie all'accesso a finanziamenti pubblici, concessi o erogati negli ultimi 5 anni, e di dare atto che, stante la prevalenza di forniture e servizi nella prestazione in oggetto, il progetto non verrà inserito nella futura programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2023 in quanto sotto soglia rispetto a quanto previsto dall'art. 50 comma 1 lett b) del D.Lgs 36/2023;

8. di dare atto che il "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" promosso dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Siena, sottoscritto in data 08/07/2019, tuttora vigente, consente il finanziamento dei sistemi di videosorveglianza in argomento, e comunque, se necessario, di approvare ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 14/2017 e del decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2026, eventuali atti integrativi o aggiornamenti del Patto richiesti dalla Prefettura di Siena, demandando al Sindaco la relativa sottoscrizione;

9. di demandare al Comandante del Corpo di Polizia Municipale l'adempimento di tutte le attività gestionali inerenti la presentazione della domanda di finanziamento entro il termine perentorio del **24 agosto 2026**, la gestione del Patto per la Sicurezza e nello specifico di dargli mandato per l'invio alla Prefettura - UTG di Siena del progetto "SICUREZZA 2026 - Potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Colle Val d'Elsa" ai fini dell'approvazione da parte del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

10. di demandare, altresì, al suddetto Comandante, in caso di concessione del contributo da parte del Ministero, l'attivazione del contratto con il Consorzio Terrecablate, nonché tutti gli adempimenti connessi;

11. di precisare fin d'ora che in caso di mancata concessione del contributo da parte del Ministero, il presente atto non produrrà alcun effetto e l'opera non verrà realizzata, riservandosi tuttavia il comune di reperire ulteriori risorse per la sua realizzazione o realizzarlo totalmente o parzialmente in proprio;

12. di dare atto che, in caso di ammissione a finanziamento e di concessione del contributo per la realizzazione dei suddetti impianti di videosorveglianza, il comune di Colle di Val d'Elsa si impegna ad iscrivere a Bilancio le somme per il cofinanziamento del progetto nella misura del **63,16%** nonché le somme occorrenti ad assicurare la realizzazione di un corretto servizio di assistenza, di gestione e di manutenzione per la durata di 5 anni;

13. di approvare ed aggiornare, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del "nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale" (D.C.C. n° 135 del 29/12/2022), l'allegato "B" alla luce degli interventi di adeguamento tecnico programmati ed, eventualmente, in esito all'ammissione del progetto e alla relativa esecuzione, senza ulteriori deliberazioni, disponendone la pubblicazione sul sito dell'amministrazione comunale;

14. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dr. Magni Nicola, Comandante del Corpo di Polizia Municipale ;

15. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 - 4° comma - del D. Lgs. n. 267/2000, al fine della presentazione dell'istanza di finanziamento

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
PII PIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. TOSCANO FABIO

**Potenziamento del sistema di videosorveglianza del
Comune di COLLE VAL D'ELSA**

Progetto
"SICUREZZA 2026"

Luglio 2026

INDICE

1. Introduzione
2. Caratteristiche generali
3. L'architettura funzionale del sistema
4. La rete di collegamento
5. Le tipologie di telecamere
6. Le nuove Aree di Ripresa
7. Modalità tecniche e normative di conservazione
8. Postazione di gestione
9. Interconnessione con le sale operative centralizzate
10. Aspetti normativi

1. Introduzione

L'obiettivo del progetto è il potenziamento del sistema di videosorveglianza urbana integrata del Comune di Colle Val d'Elsa, che prevede **la realizzazione di ulteriori n°18 Aree di Ripresa** che risponda sempre alle seguenti esigenze di Pubblica Sicurezza e Controllo del Territorio:

- Monitorare la viabilità urbana nei punti principali di accesso al territorio comunale, come azione di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e sicurezza;
- Monitorare aree di pubblico interesse per la sicurezza;
- Costituire un deterrente per azioni vandaliche contro il patrimonio pubblico e privato;
- Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree sotto il controllo delle telecamere;
- Fornire un contributo documentale nell'eventualità di atti criminosi;
- Facilitare le operazioni ed i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine;
- Ottimizzare e coordinare interventi in funzione di una gestione razionale delle risorse;
- Incrementare nella cittadinanza la percezione di prossimità delle Istituzioni;
- Monitorare stazioni ecologiche, scoraggiare ed eventualmente sanzionare il deposito abusivo di rifiuti;
- Controllare in real-time tutto ciò che accade avendo una panoramica istantanea e immediata delle aree sotto analisi ed archiviare, per una successiva consultazione, le sequenze acquisite da tutte le telecamere per un tempo limitato alle finalità dell'amministrazione e nel rispetto degli attuali vincoli posti dalla legge;
- Interoperabilità del sistema con altre Forze di Polizia.

2. Caratteristiche generali

Per lo sviluppo del progetto della piattaforma di videosorveglianza del Comune di Colle Val d'Elsa si è tenuto conto di una serie di caratteristiche peculiari:

- Numero di aree di ripresa individuate
- Numero e tipo di telecamere con specificazioni delle ottiche, degli illuminatori IR e della presenza di funzionalità speciali quali la lettura automatica delle targhe (LPR - *license plate recognition*)
- Puntamenti previsti
- Modalità tecniche e normative di conservazione
- Definizione delle postazioni di gestione
- Progetto della rete e dei mezzi trasmissivi
- Dislocazione dei cartelli previsti per Legge

Ad integrazione di quanto appena indicato, sono state considerate una serie di caratteristiche di cui il sistema finale deve essere contraddistinto, alcune trasversali altre invece personalizzate sulla base delle specifiche esigenze:

- Affidabilità: Le Aree di Ripresa sono raggiunte da reti a banda larga (nel nostro caso di proprietà del Consorzio Terrecablate), condizione che garantisce i più elevati standard di affidabilità, sicurezza, funzionamento e performance, a cui si aggiunge l'adozione di dispositivi di ripresa di alta qualità ed ultimissima generazione, punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.
- Scalabilità: La struttura deve permettere ampliamenti futuri come un aumento del numero delle Aree di Ripresa, senza dover modificare l'architettura della soluzione.
- Flessibilità: L'architettura della soluzione basandosi su di una infrastruttura interamente IP può essere rimodellata e modificata in funzione delle nuove esigenze.
- Piattaforma aperta: La soluzione proposta deve permettere l'integrazione di diversi modelli di registratori e telecamere, supportando l'interoperabilità con gli standard PSIA (Physical Security Interoperability Alliance) ed ONVIF (Open Network Video Interface Forum).

Il Sistema di Videosorveglianza è stato realizzato in una fase principale ed altre successive, con l'attuazione di questo intervento di potenziamento si prevede l'upgrade del software di gestione la realizzazione di **n°12 nuove Aree di Ripresa** per un totale di **n°27 Telecamere**.

Nelle varie Aree di Ripresa potranno essere utilizzate tipologie differenti di telecamere distinte.

In particolare, a seconda delle esigenze determinate dalla zona interessata, saranno previste telecamere con gruppo ottico fisso o motorizzato (TLC contestuali o per Lettura Targhe) e brandeggiabili di tipo Speed Dome, con funzionalità di ronda pre-impostabile (capaci di ruotare a 360 gradi ad intervalli regolari) e zoom meccanico pilotabile da remoto.

La piattaforma di videosorveglianza offre la possibilità di:

- circoscrivere la conservazione dei dati contenuti nelle targhe automobilistiche ai soli casi in cui risultino non rispettate le disposizioni in materia di circolazione stradale;
- individuare unicamente gli elementi previsti dalla normativa di settore per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni;
- rendere accessibili informazioni, immagini e video all'Ente, ferma restando la loro accessibilità da parte degli aventi diritto;
- conservare informazioni, immagini e video per un periodo non superiore ai 7 (sette) giorni successivi alla raccolta, ovvero per un periodo di tempo superiore (previa richiesta al Garante) se strettamente necessario in riferimento alla contestazione, all'eventuale applicazione di una sanzione e alla definizione del possibile contenzioso in conformità alla normativa di settore, fatte salve eventuali esigenze di ulteriore conservazione derivanti da una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria;
- garantire all'Ente l'accesso alle immagini e video mediante sistemi di accesso con credenziali specificatamente attribuite e con profili di accesso definiti, anche per evitare di tracciare gli spostamenti degli interessati e di ricostruirne il percorso effettuato in aree che esulano dalla competenza territoriale dell'Ente;

Il Sistema di Videosorveglianza è conforme alla direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza "Piattaforma della videosorveglianza integrata" n. 558 del 02.03.2012 e realizzato in ottemperanza alle linee guida generali relative ai sistemi di video sorveglianza, nel rispetto delle normative legate alla Privacy e di tutte le norme vigenti in materia.

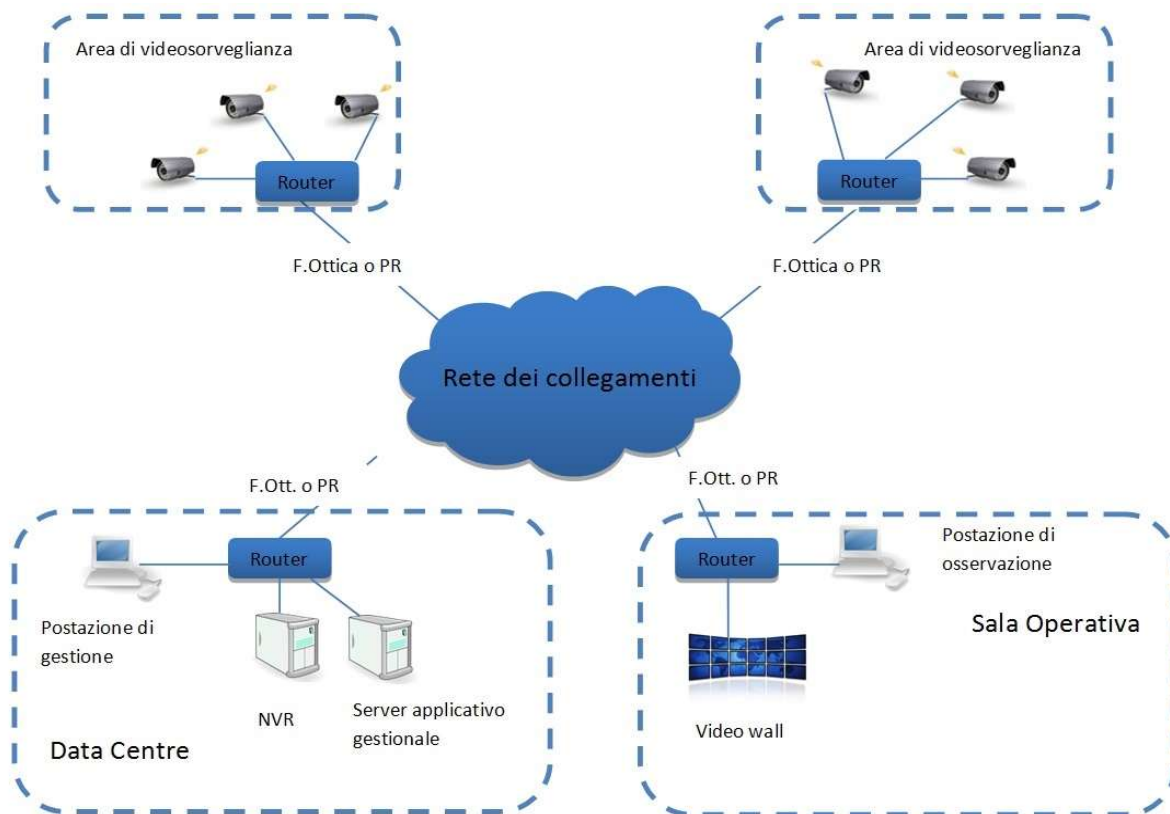
Il servizio di trattamento delle immagini viene svolto in conformità con il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8.4.2010: si sottolinea che in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, per l'Ente sussistono specifiche funzioni attribuite sia al sindaco, quale ufficiale del Governo, sia ai comuni, rispetto alle quali i medesimi soggetti possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di tutelare la sicurezza urbana.

Rientrano in questi casi:

- attività di pubblica sicurezza, ovvero a protezione ed incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordine e sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;
- attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose;
- rilevazione di violazioni al Codice della strada.

3. L'architettura funzionale del sistema

La piattaforma di videosorveglianza è costituita da un insieme di componenti mostrato nel seguente schema funzionale



Come si evince dallo schema, la componente abilitante del servizio è la rete di telecomunicazioni. Per il sistema di videosorveglianza viene utilizzata una rete a banda ultra larga meglio descritta nel successivo capitolo.

Grazie al tipo di tecnologie attive utilizzate, la rete permette il trasporto di diversi servizi (LAN, voce, wifi, PMV, ZTL, ecc.). Il trasporto dei flussi video del sistema di videosorveglianza è uno di questi servizi.

Le aree di videosorveglianza sono zone di Colle Val d'Elsa o territorio comunale in cui è stata individuata la necessità della videosorveglianza ed in cui, a tale scopo, sono installate una o più telecamere. L'area fa capo ad un punto di accesso della rete rappresentato da un apparato di accesso (router/switch) a cui si collegano tutte le telecamere.

I flussi video prodotti dalle telecamere confluiscono verso un apparato di archiviazione (NVR – network video recorder) installato presso il Data Centre che costituisce la componente più interna e di maggior criticità dell'intero sistema. In questo contesto si inquadra la postazione di gestione, cioè una o più macchine in cui sarà installato l'applicativo gestionale che espone l'interfaccia di gestione delle telecamere ed accesso ai dati profilato per utenza.

La postazione di osservazione è invece un qualunque PC collegato alla rete o di un maxischermo formato da più monitor (videowall) abilitato a visionare in tempo reale le immagini delle telecamere.

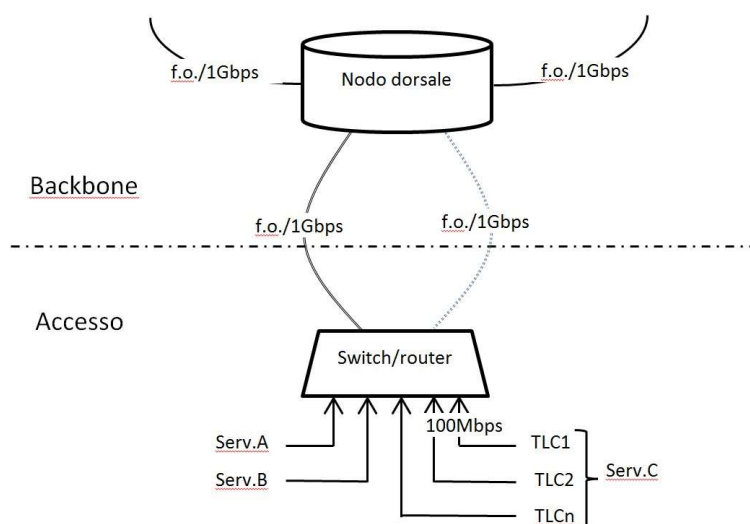
4. La rete di collegamento

Nel territorio del Comune di Colle Val d'Elsa è disponibile una rete privata in fibra ottica (BUL) del Consorzio Terrecablate con relativi servizi di connettività forniti per mezzo di risorse proprie. La rete BUL è una rete distribuita nel territorio del Comune di Colle Val d'Elsa divisa in 2 livelli gerarchici:

Backbone: dorsale di trasporto (NOC Consorzio Siena - CED Municipio - Data Centre Sede Polizia Municipale Colle Val d'Elsa) realizzata completamente in fibra ottica e tecnologia Gigabit ethernet che rappresenta la struttura costitutiva della rete (banda trasmissiva pari a 1Gbps).

Accesso: strato più esterno e capillare della rete che permette l'ingresso e la fruizione dei servizi presso le Sedi/Nodi secondari del Comune, sempre realizzata in fibra ottica e tecnologie attive Gigabit Ethernet.

Come sopra esposto, la rete è realizzata in tecnologia Gigabit Ethernet ed è in grado di trasportare servizi diversi, ognuno con proprie policy di accesso e di sicurezza e garanzie di banda. L'accesso alla rete è assicurato da apparati collocati localmente alle Sedi secondarie o Armadi stradali in cui deve essere fornita la connettività, collegati ad un nodo di backbone per mezzo di almeno un rilegamento in fibra ottica con interfacce ottiche 1000BaseLX (1 Gbps). Ogni area da videosorvegliare è raggiunta da un punto di accesso alla rete.



L'apparato di accesso è quello a cui devono essere collegati i dispositivi terminali che caratterizzano un dato servizio (AP per il WiFi pubblico, controller dei pannelli per il PMV, apparati di telefonia per il VoIP ecc.) ed è colui che si occupa della segregazione e commutazione del traffico generato.

Ogni porta di accesso dell'apparato, di tipo 100BaseFX, è pertanto assegnata ad un certo servizio. La videosorveglianza è uno di questi e perciò ogni apparato avrà un numero di porte di accesso destinate alla videosorveglianza pari al numero delle TLC presenti nell'area.

Come da circolare del Ministero dell'Interno N. 558/SICPART/421.2/70 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale – Direttiva", l'architettura appena descritta rispetta tutti i requisiti indicati, ossia:

- ha una capacità di banda necessaria al trasferimento delle immagini in funzione delle caratteristiche delle telecamere e della topologia della rete di trasporto.
- Può offrire il supporto alla crittografia dei flussi video in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.3.1 comma f) dal "Provvedimento in Materia di Videosorveglianza" del 08/04/10 del Garante per la Privacy:
- Offre elevata affidabilità;
- Offre ridondanza, attraverso doppia via di interconnessione in fibra ottica

5. Le tipologie di telecamere disponibili

Le telecamere vengono classificate sulla base della funzione svolta: contestuale (ad ottica fissa o ad ottica variabile), con lettura automatica delle targhe e speed dome (orientabili).

I dispositivi di seguito elencati risultano pienamente conformi alle attuali specifiche tecniche emesse dalla Prefettura di Siena in riferimento ai sistemi di videosorveglianza integrata in ambito comunale:

	NC1 (Contestuale Ottica Fissa 4K) Tipo: HIKVISION DS-2CD3T86G2-4IS	NC2 (Contestuale Ottica Variabile 4K) Tipo: HIKVISION DS-2CD3686G2-IZ(H)S
tipologia	Digitale IP wired	Digitale IP wired
destinazione	per esterni	per esterni
formato	fisso	fisso
risoluzione massima	3840 x 2160	3840 x 2160
Tipologia immagine	A colori	A colori
Tipologia sensore	CMOS 1/1,8" progressive scan CMOS	CMOS 1/1,8" progressive scan CMOS
frame rate	fino a 25fps	fino a 30fps
formati video	H.264/M-JPEG/H.264+/H265/H.265+	H.264/M-JPEG/H.264+/H265/H265+
numero di stream video simultanei	Almeno 3	Almeno 3
LED infrarossi integrati	Sì	Sì
soglia visibilità IR	Non inferiore a 50m	Non inferiore a 50m estendibile a 80m con ottiche aggiuntive
ottica	Fissa 2.8mm/4mm/6mm/8mm/12mm	2.7-13.5mm estendibile
zoom ottico	-	Non inferiore a 4x
zoom digitale	-	-
pan	-	-
tilt	-	-
fuoco variabile automatico	NO	Sì, lenti motorizzate
memoria a bordo	Sì (micro SD/SDXC), fino a 128GB	Sì (micro SD/SDXC), fino a 128GB
PoE	Sì	Sì
protezione	IP67	IP67, IK10
funzionalità su firmware		motion detection, audio detection, facial detection, intrusion detection
Analisi di scena	Sì, almeno: motion detection, audio detection, intrusion detection	Sì, almeno: motion detection, audio detection, intrusion detection
Analisi di scena avanzata	Sì, a bordo camera	Sì, a bordo camera
Certificazione compatibilità	ONVIF (S e G), PSIA	ONVIF (S e G), PSIA
consumo	<=12W	<=18W
LPR (riconoscimento targhe)	No	Sì: richiesto algoritmo a bordo, gestione varco stradale non inferiore a 2 corsie, gestione whitelist/blacklist e riconoscimento targhe EU
reset hardware	Sì	Sì
certificazioni	IEC/EN 61000, IEC/EN 55022, IEC/EN 55024, IEC /EN60950-1, FCC Parte 15 Classe b, UL/cUL 60950-1, RoHS, produzione certificata per il mercato italiano	IEC/EN 61000, IEC/EN 55022, IEC/EN 55024, IEC /EN60950-1, FCC Parte 15 Classe b, UL/cUL 60950-1, RoHS, produzione certificata per il mercato italiano

	NC3 (DOME) Tipo: HIKVISION DS-2DE5432IW-AE	NC4 (LETTURA TARGHE) Tipo: HIKVISION IDS.TCM403-AFR
tipologia	Digitale IP wired	Digitale IP wired
destinazione	per esterni	per esterni
formato	speed dome	fisso
risoluzione massima	2560 x 1440	2688 x 1250
Tipologia immagine	A colori	A colori
Tipologia sensore	CMOS 1/2,8" progressive scan	CMOS 1/1,8" progressive scan CMOS
frame rate	fino a 30fps	fino a 30fps
formati video	H.264/M-JPEG/MPEG4/H.264+	/H.264/M-JPEG/MPEG4/H.264+/H265
numero di stream video simultanei	Almeno 3	Almeno 3
LED infrarossi integrati	Sì	Sì
soglia visibilità IR	Fino a 150m	Non inferiore a 50m estendibile a 100m con ottiche aggiuntive
ottica	5.9-135.7mm	8-32mm
zoom ottico	Non inferiore a 23x	Non inferiore a 4x
zoom digitale	Non inferiore a 16x	
pan	360° continua	-
tilt	-20°/+90°	-
fuoco variabile automatico	Sì, lenti motorizzate	Sì, lenti motorizzate
memoria a bordo	Sì (micro SD/SDXC), fino a 128GB	Sì (micro SD/SDXC), fino a 128GB
PoE	Sì	Sì
protezione	IP66 con grado di resistenza meccanica IEC60068-2-75 test, Eh, 20J; EN50102 IK10 (antivandalo)	IP67, IK10
funzionalità su firmware	motion detection, audio detection, facial detection, intrusion detection, motion tracking, line crossing, region control	motion detection, audio detection, facial detection, intrusion detection
Analisi di scena	Sì, almeno: motion detection, audio detection, intrusion detection	Sì, almeno: motion detection, audio detection, intrusion detection
Analisi di scena avanzata	Sì, a bordo camera	Sì, a bordo camera
Certificazione compatibilità	ONVIF (S e G), PSIA	ONVIF (S e G), PSIA
consumo	<=60W	<=15W
LPR (riconoscimento targhe)	No	Sì: richiesto algoritmo a bordo, gestione varco stradale non inferiore a 2 corsie, gestione whitelist/blacklist e riconoscimento targhe EU
reset hardware	Sì	Sì
certificazioni	IEC/EN 61000, IEC/EN 55022, IEC/EN 55024, IEC /EN60950-1, FCC Parte 15 Classe b, UL/cUL 60950-1, RoHS, produzione certificata per il mercato italiano	IEC/EN 61000, IEC/EN 55022, IEC/EN 55024, IEC /EN60950-1, FCC Parte 15 Classe b, UL/cUL 60950-1, RoHS, produzione certificata per il mercato italiano

Per il progetto in questione, la scelta orientativa del Comune di Colle Val d'Elsa è ricaduta nel tipo di telecamera fissa **NC1-NC2 CONTESTUALI** con ottica fissa o motorizzata e **NC4 LETTURA TARGHE**.

In fase esecutiva tale scelta potrebbe subire cambiamenti dovuti a particolari condizioni ambientali non riscontrabili in questa fase progettuale (condizioni particolari di luce, distanze ed aree da videosorvegliare, punto di zoom).

6. Le Aree di Ripresa

Con questo progetto si prevede la realizzazione di ulteriori **n. 18 Aree di Ripresa**, con le caratteristiche di seguito elencate:

n°	Nome AdR	Luogo	Ubicazione	TLC Contestuali	TLC Lettura Targhe
1	Livini	Colle Bassa via Livini<area Conad	lampioni P.I.	4	
2	Michelucci	Colle Bassa Area Michelucci<Spugna	su edificio	6	
3	Sant'Agostino	Colle Bassa Sant'Agostino<4 Cantoni	su edificio	4	
4	Oberdan	Colle Bassa via Oberdan<Fossi	lampione P.I.	4	
5	Fontibuona	Colle B via Fontibuona<Montemaggio	lampione P.I.	4	
6	La Buca	Colle Bassa via XXV Aprile<La Buca	lampione P.I.	3	
7	Roma	Colle Bassa via Diaz<Roma	lampione P.I.	1	1
8	Lellere	Colle Bassa via Venezia<Lellere	lampione P.I.	1	1
9	binario morto	Colle Bassa via Verdi<binario morto	lampione P.I.	2	
10	rotatoria CALP	Colle Bassa SP.5<rotatoria CALP	lampione P.I.	2	1
11	Torrione	Colle Alta Torrione<Giusti	lampione P.I.	2	
12	Tolosani	loc. Le Grazie via Tolosani<SP.27	lampione P.I.	1	1
13	Agrestone	Via Lavagnini<Casabassa	lampione P.I.		1
14	San Marziale	SP.541<rotatoria Rugi	lampione P.I.	2	2
15	rotatoria Decathlon	SP.5<rotatoria Decathlon	lampione P.I.	1	1
16	Borgatello	SP.36<Borgatello	lampione P.I.	1	1
17	Campiglia	SS.68<Giotto	lampione P.I.	1	1
18	La Speranza	SP.541<SP.27	lampione P.I.	1	2

Totale nuove Telecamere n. 52 = 40 + 12

Note:

In fase esecutiva la diversa installazione delle telecamere potrà variane leggermente il numero e l'area di copertura delle n. 18 Zone di seguito indicate.

Segue una rappresentazione geografica delle aree di ripresa in cui si evidenzia il puntamento.

Si segnala come l'indicazione grafica della copertura (cono in colore giallo per le TLC contestuali o cono arancio per le Lettura Targhe) sia meramente orientativa e non corrisponde esattamente alla superficie videosorvegliata che sarà più ampia.



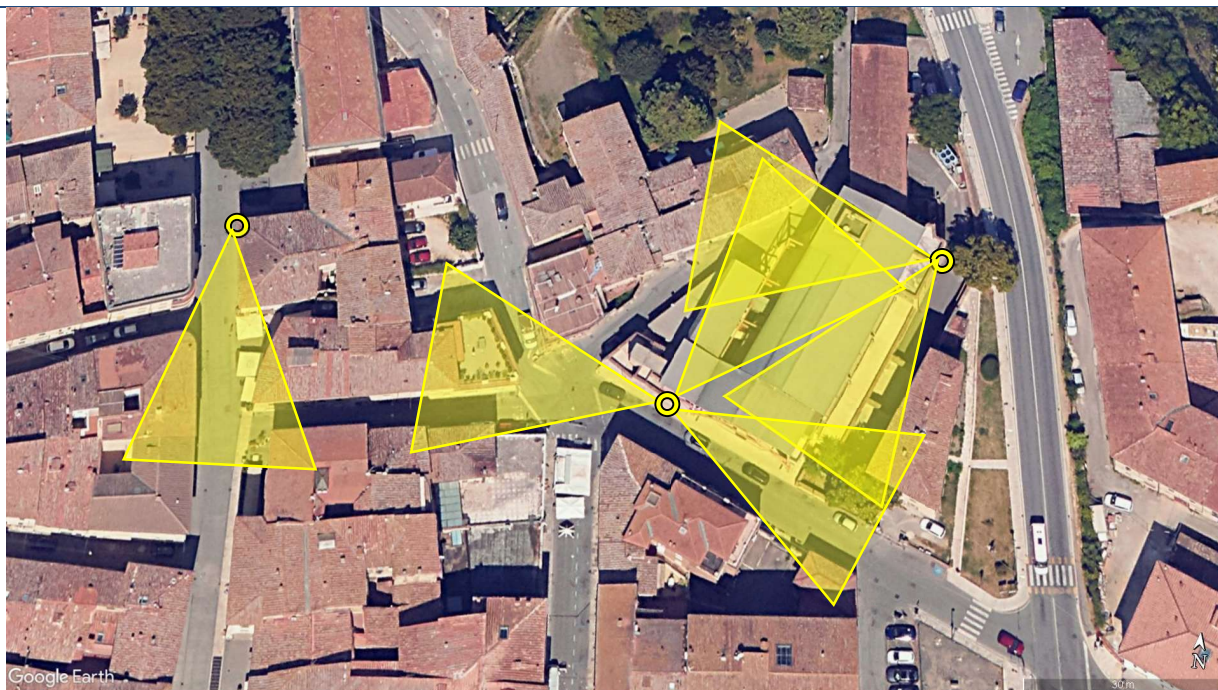
AdR 1 Livini (area CONAD)



Indirizzo: Colle Bassa via Livini<parcheeggio

Telecamere n.: **4 Contestuali di osservazione**

AdR 2 Michelucci



Indirizzo: Colle Bassa Area Michelucci<Spugna

Telecamere n.: **6 Contestuali di osservazione**



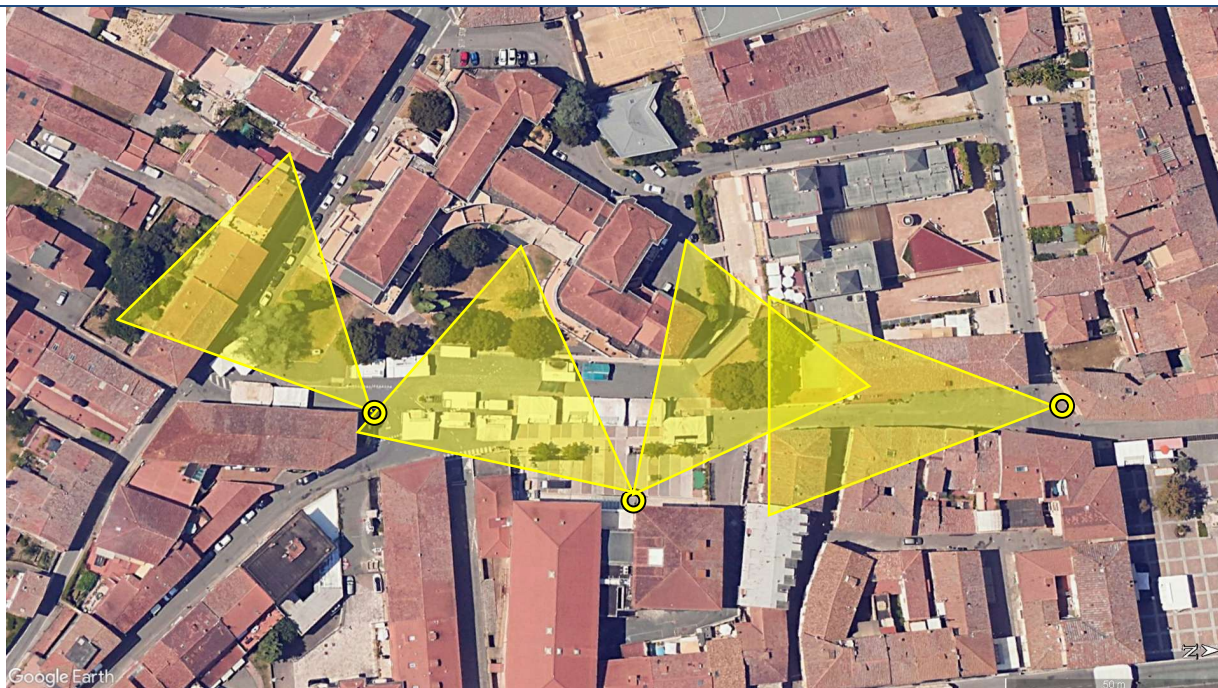
AdR 3 Sant'Agostino



Indirizzo: Colle Bassa Sant'Agostino<4 Cantoni

Telecamere n.: **4 Contestuali di osservazione**

AdR 4 Oberdan (Teatro)



Indirizzo: Colle Bassa via Oberdan<Fossi

Telecamere n.: **4 Contestuali di osservazione**



AdR 5 Fontibuona



Indirizzo: Colle Bassa via Fontibuona<Montemaggio

Telecamere n.: **4 Contestuali di osservazione**

AdR 6 La Buca

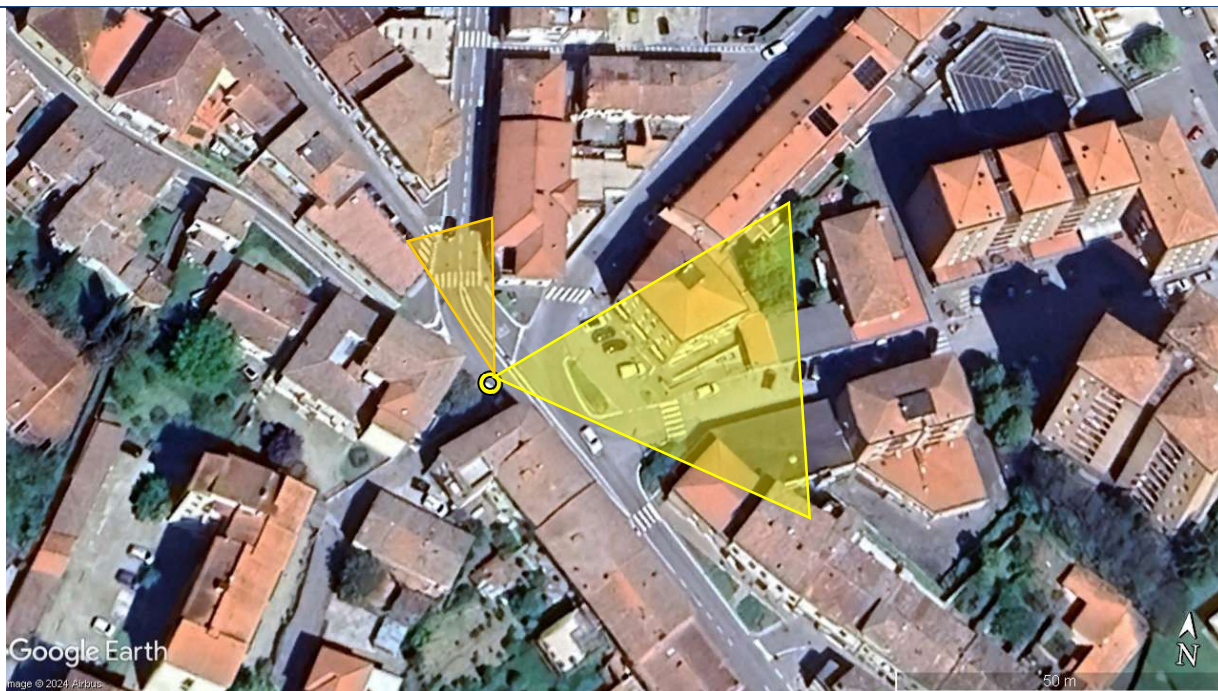


Indirizzo: Colle Bassa via XXV Aprile<La Buca

Telecamere n°: **3 Contestuali di osservazione**



AdR 7 Roma



Indirizzo: Colle Bassa via Diaz<Roma

Telecamere n.: **1 Lettura targhe + 1 Contestuale**

AdR 8 Lellere

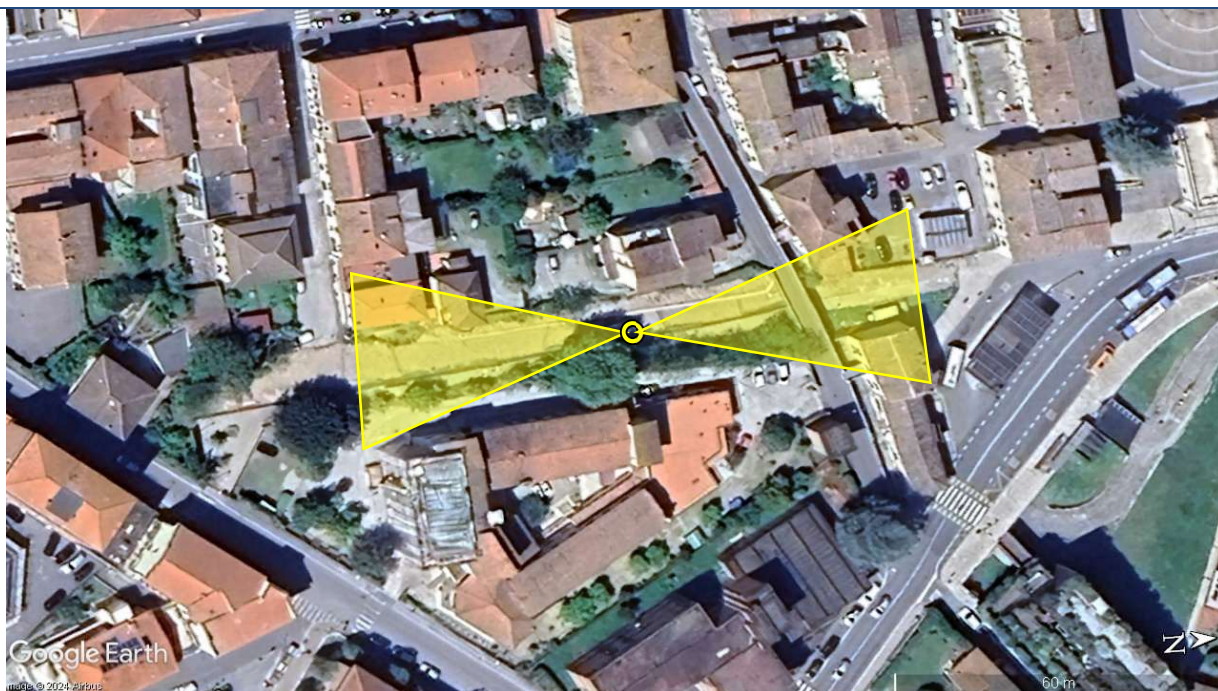


Indirizzo: Colle Bassa via Venezia<Lellere

Telecamere n.: **1 Lettura targhe + 1 Contestuale**



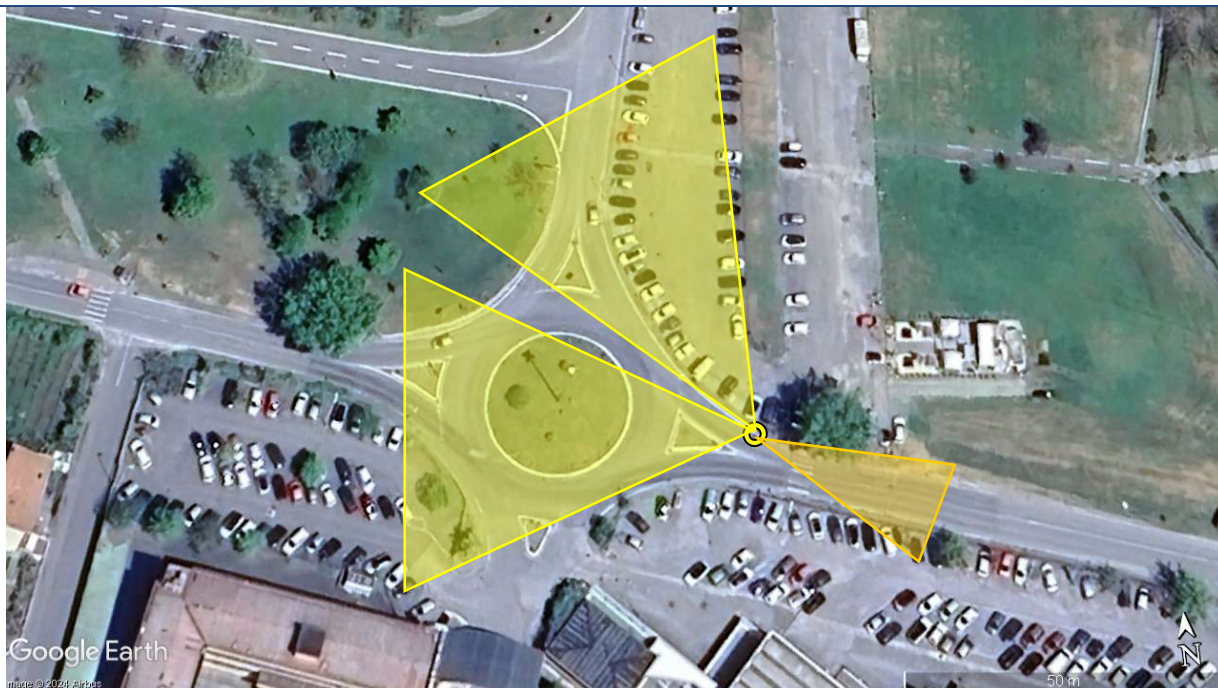
AdR 9 binario morto



Indirizzo: Colle Bassa via Verdi<binario morto

Telecamere n.: **2 Contestuali**

AdR 10 rotatoria CALP



Indirizzo: SP.5<rotatoria CALP

Telecamere n.: **1 Lettura targhe + 2 Contestuali**



AdR 11 Torrione



Indirizzo: Colle Alta Torrione<Giusti

Telecamere n.: **2 Contestuali**

AdR 12 Tolosani

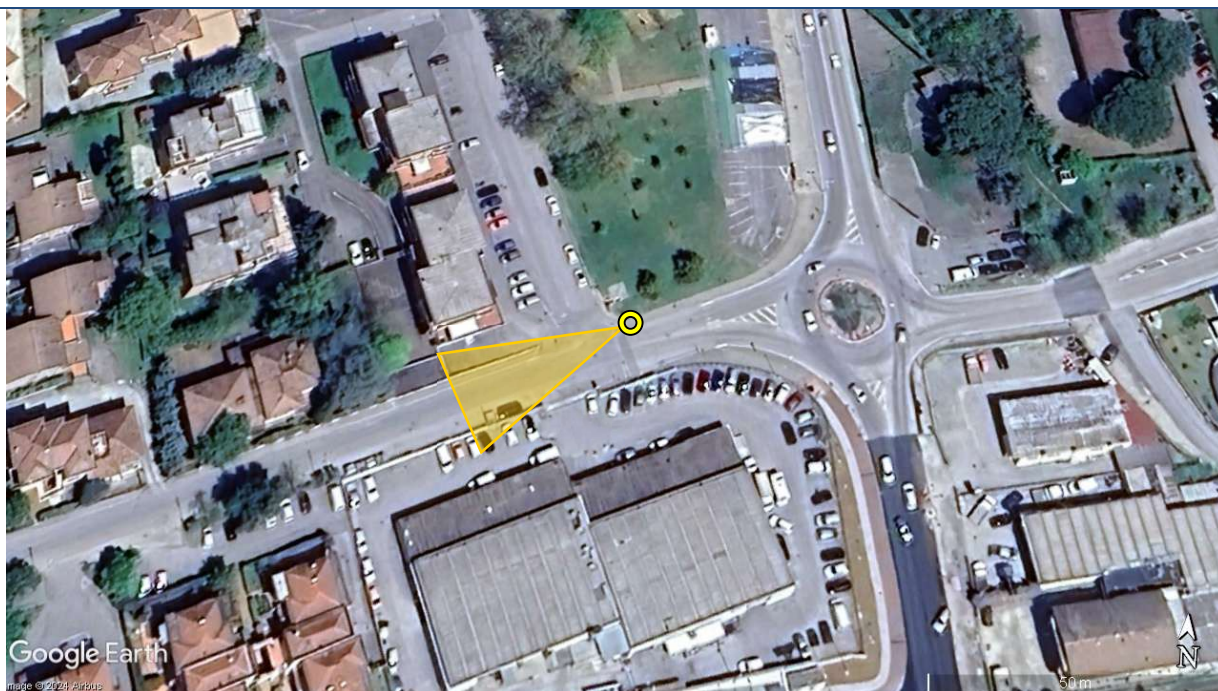


Indirizzo: loc. Le Grazie via Tolosani<SP.27

Telecamere n°: **2 Lettura targhe + 1 Contestuale**



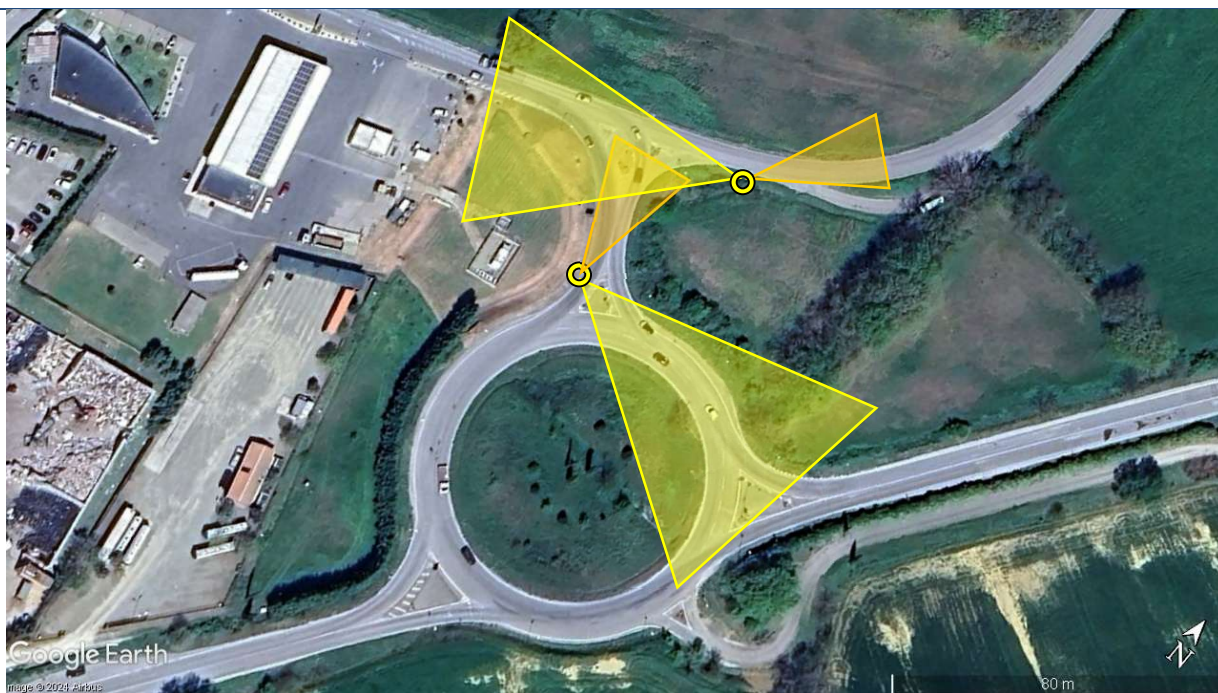
AdR 13 Agrestone



Indirizzo: Via Lavagnini<Casabassa

Telecamere n.: **1 Lettura targhe**

AdR 14 San Marziale



Indirizzo: SP.541<rotatoria Rugi

Telecamere n.: **2 Lettura targhe + 2 Contestuali**



AdR 15 rotatoria Colligiana Decathlon



Indirizzo: SP.5<rotatoria Decathlon

Telecamere n.: **2 Lettura targhe + 2 Contestuali**

AdR 16 Borgatello



Indirizzo: SP.36<Borgatello

Telecamere n.: **1 Lettura targhe + 1 Contestuale**



AdR 17 Campiglia



Indirizzo: SS.68<Giotto

Telecamere n.: **1 Lettura targhe + 1 Contestuale**

AdR 18 La Speranza



Indirizzo: SP.541<SP.27

Telecamere n.: **2 Lettura targhe + 1 Contestuale**

7. Modalità tecniche e normative di conservazione

Il sistema di registrazione e conservazione dei filmati, nell'ottica delle finalità d'impiego da parte degli Enti e dell'Autorità Giudiziaria, anche in riferimento alla citata circolare del Ministero dell'Interno N. 558/SICPART/421.2/70 consente:

- la capacità di registrazione per singola camera con gestione del pre e post allarme;
- la memorizzazione delle immagini provenienti da tutte le telecamere al massimo framerate possibile da ciascun dispositivo;
- l'archiviazione di flussi con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264/H264+/H265/H265+;
- la possibilità di registrazione delle immagini in forma cifrata per garantirne la riservatezza e l'integrità;
- l'esportabilità (da locale o da remoto) dei filmati con corredo di specifico visualizzatore per la decifratura e verifica dell'integrità degli stessi.

La capacità di storage è dimensionata per la registrazione contemporanea di tutte le telecamere principalmente sulla base di parametri quali algoritmo di compressione/qualità video e framerate per un periodo di almeno 7 gg 24h. Lo storage viene sovradimensionato di circa il 50% per consentire l'estensione del periodo di memorizzazione su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in conformità con il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali datato 8.4.2010.

Caratteristiche NVR (Network Video Recorder), ospitati in *datacenter* di proprietà:

Network Video Recorder "NVR1" 64 canali

Tipologia	Hardware per postazione fissa
Apparati gestiti	Telecamere IP
Analisi di scena	Sì
canali IP	64
Alimentatori	1
Banda (in/out)	320Mbps/ 256Mbps
capacità	interfaccia SATA, 8 dischi, 6TB/disco
RAID	RAID0, RAID1, RAID5, RAID10
risoluzione massima	4K 3840×2160
output video	VGA, HDMI
interfaccia rete	2x1000Mbps
bandwidth	80Mbps/input, 160Mbps/output
storage esterno	almeno 1 eSATA, almeno 2xUSB 2.0
montaggio su rack	Sì (non superiore a 2U)
consumo	<=30W
certificazioni	produzione certificata per il mercato italiano

8. Postazione di gestione

La postazione di gestione VDS (videosever) è in grado di acquisire, in contemporanea, tutti i flussi provenienti dalle telecamere, rispettando i seguenti requisiti:

- Gestione camere di differenti produttori, piattaforma aperta;
- Live View fino a 30 o più FPS;
- Gestione dei flussi video con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264/H264+/H265/H265+;
- Esportazione file archiviati con crittografia;
- Gestione PTZ Patrolling;
- Funzionalità di Mobile Client;
- Gestione Mappe;
- Integrazione con video analisi;
- Controllo I/O ed eventi;
- Compatibilità con i sistemi operativi di ultima generazione (piattaforme a 64 bit);
- Supporto multi stream per camera;
- Video Motion Detection (VMD) integrato con gestione zone di esclusione;
- Supporto canali audio Full-Duplex;
- Preset Positions per camera;
- Gestione Preset su Evento;
- Preset Patrolling;
- Privacy masking;
- Ricerca automatica ed auto riconoscimento delle telecamere;
- Export e import di configurazioni;
- Gestione e esportazione di archivi storici contenenti tutte le informazioni relative agli eventi di stato del sistema e le operazioni compiute dagli addetti (file di log)

Si segnala che le password hanno scadenza periodica e ciascun utente viene chiamato al rinnovo con cadenza definibile dall'amministratore del VMS.

Le postazioni di gestione, per motivi di sicurezza, si bloccano automaticamente dopo un periodo (relativamente breve) di inattività. L'accesso viene quindi sbloccato solamente con re-inserimento della password.

Il software dei videosever viene periodicamente aggiornato per correzione di bug ed ampliamento e potenziamento delle funzionalità sopra definite.

9. Interconnessione con le sale operative centralizzate

Con l'attuazione del **Patto della Sicurezza Urbana e l'attivazione del Sistema integrato di Videosorveglianza nella Provincia di Siena** sono interconnesse e rese disponibili le immagini prodotte dalle telecamere dell'Amministrazione comunale di Colle Val d'Elsa (sia *real time* che *play back*) dell'Ente (E) al personale delle Sale Operative (SO) delle **Forze dell'ordine** (Carabinieri, Questura, Polizia Stradale, Guardia di Finanza) ma anche alle Sale integrate di Protezione e Difesa Civile/Sale Operative Provinciali Integrate, mediante delle postazioni remote di accesso (PRA).

La progettazione di una tale funzionalità è basata su 2 principali aspetti:

1. La connessione
2. I sistemi di accessi ai dati

La connessione

Il primo requisito che è stato rispettato è l'assoluto isolamento delle PRA delle SO dalla rete del soggetto ospitante.

Non ci sono pertanto contatti né logici né fisici con le reti locali

E' realizzata una LAN locale della SO con apparati dedicati alle PRA per fini esclusivi di accesso alle immagini messe a disposizione dall'ente.

La rete di collegamento a Banda Larga "privata" del Consorzio Terrecablate su tutto il territorio provinciale è condizione che garantisce i più elevati standard di affidabilità, sicurezza, funzionamento e performance, a cui si aggiunge l'adozione di dispositivi di ripresa di alta qualità ed ultimissima generazione, punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Presso la SO è installato un apparato attivo di terminazione della rete che:

- Gestisce l'instradamento del traffico di rete;
- Applica le necessarie politiche di limitazione del traffico da e verso la rete di E;
- Mette in atto le eventuali regole di traduzione degli indirizzi (NAT – Network Address Translation)
- esegue le eventuali operazioni di cifratura del traffico.

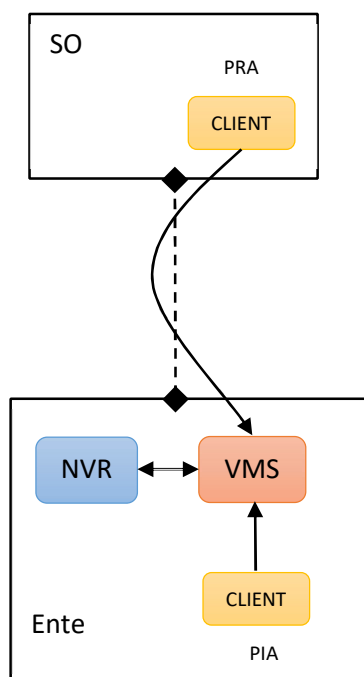
L'ambito ottimale in cui è attuato il predetto livello di integrazione è quello provinciale poiché è lo stesso in cui sono organizzate le Prefetture, le Questure, i comandi dei Carabinieri e delle Forze dell'ordine in generale.

Ospita un VMS di livello gerarchico superiore che gestisce tutti gli utenti e realizza una federazione dei domini che vi aderiscono.

I sistemi di accesso ai dati

Sistemi che mettono a disposizione del personale delle SO gli strumenti per le indagini e per il controllo del territorio. Si tratta di sistemi software che consentono la visione in tempo reale delle immagini e alla ricerca e elaborazione delle registrazioni (playback).

L'insieme delle telecamere di un E devono essere gestite e controllate da un sistema centralizzato (VMS)



Nella progettazione del sistema di videosorveglianza è stato previsto un sistema centralizzato di gestione di tutte le telecamere (VMS – *video management system*) da affiancare ad un repository delle immagini registrate (NVR – *Network video recorder*). Tale sistema è l'entità server a cui fanno riferimento i client di accesso alle immagini presso le postazioni interne di accesso (PIA).

Il sistema VMS è dotato delle seguenti funzionalità:

- Visione in tempo reale: possibilità di visualizzare in tempo reale le immagini prodotte da qualunque telecamera, sia in modalità singola telecamera che in modalità multipla (display suddiviso in più riquadri per la visione contemporanea di più telecamere). In entrambi i casi deve essere possibile la funzione di:
 - o Capture dell'immagine
 - o Registrazione
 - o Zoom digitale real time
 - o Controllo PTZ (eventuale)
- Analisi playback: possibilità di visualizzazione delle immagini registrate. Deve essere possibile ricercare puntualmente i flussi video a partire da una data e ora precise ed effettuare il download di interi intervalli.
- Profilazione degli utenti: L'utilizzo della postazione può avere delle componenti di gestione variabile rispetto a quelle in uso presso l'Ente: a tal proposito è presente la possibilità di una profilazione degli utenti in modo da rendere accessibili solo le funzionalità necessarie ai fini delle attività della SO (controllo del territorio, indagini ecc.).

A tale scopo è possibile la creazione di ruoli con caratteristiche di accesso e di utenti associati ai ruoli.

Ai ruoli vengono attribuiti livelli di accesso alle aree di ripresa (quindi a specifiche telecamere ad esempio), accesso a risorse fisiche (a NVR), accesso a risorse quali:

per ciascuna telecamera:

- vista live
- ricerca e visione di video registrazioni entro i 7 giorni solari
- cattura e stampa di fotogrammi
- download di video
- marcatura di tag nei video
- controllo del movimento di telecamere (ove applicabile)
- gestione di eventi specifici

per ciascuna postazione di controllo:

- accesso alle mappe
- accesso alle funzionalità di ricerca targhe
- ricerca di eventi video
- gestione della sicurezza
- visione dei log di accesso

E' possibile quindi concedere l'integrazione con le Forze dell'Ordine definendo uno o più ruoli e uno o più utenti in modo molto dettagliato.

- Geolocalizzazione delle telecamere: il supporto cartografico è uno strumento essenziale per le attività di analisi delle immagini registrate.
- Identificazione univoca delle telecamere: uso di un sistema gerarchico di gestione dei nomi delle telecamere (DNS dedicato).

Anche per questi sistemi software, il livello ottimale di associazione è quello provinciale per le motivazioni sopra esposte.

Si intravede facilmente la portata di un simile modello, ottenibile mediante la creazione di un nodo applicativo (VMS) di area vasta con la funzione di associare la richiesta di immagini proveniente da una PRA al dominio in cui le immagini sono originate. In questo modello infatti non si pensa mai di esportare o duplicare le immagini al di fuori del dell'ente per motivi di natura tecnica e normativa: le immagini sono archiviate nelle modalità previste dalla legge nell'infrastruttura informatica di diretta competenza dell'ente proprietario delle immagini stesse, ma se ne permette l'accesso condizionato.

10. Aspetti normativi

Il dl 14/2017, convertito nella legge n. 48/2017, ha inserito nell'ordinamento il concetto della collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana. In pratica viene chiarito dal legislatore che nel rispetto delle diverse prerogative anche i comuni, i sindaci e la polizia locale concorrono alla promozione della sicurezza integrata che significa:

- scambio informativo tra le forze di polizia locale e dello stato
- condivisione dei sistemi di sicurezza finalizzati al controllo delle aree delle attività a rischio.

Un passaggio indispensabile per la realizzazione interistituzionale sopra richiamata è rappresentato dal primo accordo sottoscritto tra il Sindaco, le altre Amministrazioni comunali della Provincia ed il Prefetto in materia di sicurezza urbana e videosorveglianza **“Patto per l'attuazione della sicurezza urbana”** sottoscritto in data a Luglio 2019 (vedasi allegato).

Dal punto di vista normativo è necessario precisare che gli Enti che utilizzano un sistema di videosorveglianza devono adottare uno specifico regolamento per definire i fini per cui si attiva un sistema di videosorveglianza, per disciplinarne l'uso e regolamentare il trattamento dei dati personali inerenti l'utilizzo degli impianti stessi. Vengono pertanto definiti i trattamenti, il titolare il responsabile e gli incaricati del trattamento.

La disciplina puntuale delle modalità di attivazione dei sistemi integrati di videosorveglianza e/o di collegamento da remoto da parte degli organi delle forze dell'ordine e della polizia locale devono essere definiti nel regolamento stesso. Ai fini dell'interconnessione del sistema di videosorveglianza con le Forze dell'Ordine è già costituito un atto specifico (o nel citato regolamento iniziale o in atti integrativi adottati successivamente) dove vengono definite le modalità di accesso per l'esercizio delle relative funzioni e le forme di responsabilità.



Si richiama il Patto per la Sicurezza urbana del 2019 per l'attuazione del Sistema Integrato di videosorveglianza nel territorio provinciale e l'interconnessione con le Forze di Polizia dove sono attivi specifici Centri di Controllo/Osservazione.



**PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA
SICUREZZA URBANA**

*(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

Tra

Il Prefetto di _____

e

Il Sindaco di _____

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *“Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”*;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”*;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 *“Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 che all'art.1, comma 439, conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, che all'art. 6-*bis* prevede che per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriale, gli accordi tra il Ministero dell'interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 che: all'art. 5 disciplina

i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2, lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza; all'art. 5, comma 2-ter autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;

- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che all'art.35-*quinquies*, comma 1, ha determinato l'autorizzazione di spesa di cui all' art.5, comma 2-ter del citato decreto legge n. 14 del 2017 per 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12, che all'art.11-*bis*, comma 19, demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, così come modificato dall'art. 8-ter della legge 3 luglio 2023, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante “Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale” che all'art.9, comma 9, prevede che, laddove gli impianti di videosorveglianza contemplino l'integrazione con sistemi di riconoscimento facciale attraverso l'uso di dati biometrici, l'installazione e l'utilizzo dei predetti sistemi sono sospesi fino all'entrata in vigore di una disciplina legislativa della materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all'art. 1, comma 676 , al fine di potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del citato decreto-legge n. 14 del 2017 di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all'art. 1, comma 677 demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati;
- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 che, modificando l'art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, all'art. 3-ter innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, l'autorizzazione di spesa di cui all' art. 5, comma 2-ter del citato decreto-legge n. 14 del 2017, attingendo ai fondi - pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 - stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 “Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- il decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione e il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 maggio 2021, recante “Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza”;
- il decreto del Ministro dell’interno del 28 aprile 2022, recante “Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l’accesso alle banche dati tra le Forze di polizia e i Corpi e servizi di polizia municipale;
- il decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze datato 20 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2023 al n. 4451 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 in data 30 dicembre 2023, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l’espletamento della procedura per l’anno 2023;
- il provvedimento Generale del Garante dell’8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 “Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto ministeriale del 20 dicembre 2023 fa rinvio, fra le quali la circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell’Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub.....in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all’installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni,

PREMESSO CHE:

- il Comune di _____ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio _____ (descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.);
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l’altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi

di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 **Finalità**

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di _____ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità favorendo l'impiego coordinato delle Forze di polizia statuali e la Polizia locale.

A tale scopo, le Parti concordano di intervenire attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 **Strumenti attuativi**

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....
.....

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3 **Cabina di regia**

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4 **Durata e verifiche**

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Luogo e data _____

Logo della Prefettura

Logo del Comune

Il Prefetto di _____

Il Sindaco di _____

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0008220 del 26/01/2024

Provincia di SIENA		Comune di COLLE VAL D’ELSA	
		Nome Progetto: SICUREZZA 2026	
A	Telecamere di Contesto		
	Caratteristiche/specifiche tecniche minime	Soluzione tecnica adottata (compilazione riservata agli Enti richiedenti al fine di stabilire il soddisfacimento delle caratteristiche)	Check (compilazione riservata per la valutazione del progetto)
1	Le telecamere di contesto, fisse, dovranno essere tali da permettere una visione quanto più ampia dell'area di ripresa.	SI	
2	Telecamera IP nativa, aggiornabile via IP;	SI	
3	Ottica fissa intercambiabile o varifocal, da individuare in funzione delle esigenze operative con angolo di ripresa indicativo compreso tra 20° e 120°;	SI	
4	Tecnologia del sistema di ripresa mediante sensore di tipo CMOS o CCD a colori;	SI	
5	Sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE;	SI	
6	Risoluzione minima del sensore: full HD (1920x1080);	SI (4K risoluzione 3840x2160)	
7	Caratteristiche minime del flusso video: 1.3 megapixel (1280x1024) e non inferiore 9 fps;	SI (8 megapixel – 25 fps)	
8	Modalità di funzionamento di tipo "day&night" con commutazione automatica;	SI	
9	Algoritmo di compressione dei flussi video: Motion JPEG, H264 e sue evoluzioni;	SI	
10	Algoritmo di trasporto dei flussi video: RTSP;	SI	
11	Funzionalità di Activity Detector incorporate;	SI	
12	Client NTP;	SI	
13	N° 1 ingresso d'allarme a bordo camera;	SI (2)	
14	N° 1 uscita;	SI (2)	
15	Controllo del guadagno, white balance: automatici e regolabili via software;	SI	
16	Compensazione del controllo di tipo automatico;	SI	
17	Possibilità di alloggiare software di analisi video direttamente sulla camera;	NO (ci sono già sistemi di analisi video predisposti a bordo camera, non se ne possono aggiungere nuovi salvo futuri upgrade dei firmware)	
18	Alimentazione: in bassa tensione con valore non superiore ai 48 Vac, poe classe 3;	SI	
19	Allarme antimanomissione, al minimo è richiesta la gestione dei seguenti allarmi: - apertura custodia; - perdita del segnale video; - offuscamento telecamera; - modifica dell’inquadratura (spostamento della telecamera)	SI	
20	Condizioni di esercizio: sarà cura della ditta individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione in modo che sia garantito il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e comunque in un intervallo non inferiore a (-10°;+45°) e umidità (20%;80%);	SI (-30°C to 60°C)	
21	grado di protezione della custodia: l'apparato deve essere protetto dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipiche del luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP65, eccetto nei casi estremi in cui si richieda una tenuta stagna per cui il valore va esteso a IP66;	SI (IP67)	
22	Fornitura SDK per sviluppo terze parti.	SI	

B	Telecamere di osservazione		
	Caratteristiche tecniche minime	Soluzione tecnica adottata (compilazione riservata agli Enti richiedenti al fine di stabilire il soddisfacimento delle caratteristiche)	Check (compilazione riservata per la valutazione del progetto)
1	Le telecamere dovranno essere brandeggiabili, dovranno assicurare la completa visione a 360° sul piano orizzontale, e 180° sul piano verticale e non dovranno consentire ad un osservatore esterno di individuare l'area inquadrata.	SI	
2	Telecamera IP nativa, aggiornabile via IP;	SI	
3	Telecamera a colori di tipo "DAY/NIGHT";	SI	
4	Matrice attiva del sensore con numero di pixel non inferiore 704 x576 (4CIF);	SI	
5	Frame rate non inferiore a 15fps;	SI	
6	Sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE;	SI	
7	Obiettivo autofocus con zoom (minimo 25X ottico con minimo F.I.8, auto iris);	SI	
8	Algoritmo di compressione dei flussi video: Motion JPEG, H264 e sue evoluzioni;	SI	
9	Algoritmo di trasporto dei flussi video: RTSP;	SI	
10	Brandeggio a velocità variabile orizzontale di tipo endless e verticale controllabile da remoto;	SI	
11	PTZ meccanico;	SI	
12	Funzionalità di Activity Detector incorporate;	SI	
13	Client NTP;	SI	
14	N° 16 Posizioni angolari preselezionabili (Preset);	SI	
15	N° 8 Sequenze di Preset (Tour);	SI	
16	N° 1 ingressi d'allarme a bordo camera;	SI	
17	Almeno n° 1 uscita d'allarme a bordo camera;	SI	
18	N° 8 Zone di esclusione (Privacy Mask).	SI	
19	Pattugliamento automatico;	SI	
20	Alimentazione: in bassa tensione con valore non superiore ai 48 Vac, oppure poe classe 3;	SI	
21	Condizioni di esercizio: sarà cura della ditta individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione in modo che sia garantito il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e comunque in un intervallo non inferiore a (-10°;+45°) e umidità (20%;80%);	SI	
22	Grado di protezione della custodia: l'apparato deve essere protetto dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipiche del luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP65, eccetto nei casi estremi in cui si richieda una tenuta stagna per cui il valore va esteso a IP66;	SI	
23	Fornitura SDK per sviluppo terze parti.	SI	

C	Architettura di rete		
	Caratteristiche tecniche minime	Soluzione tecnica adottata (compilazione riservata agli Enti richiedenti al fine di stabilire il soddisfacimento delle caratteristiche)	Check (compilazione riservata per la valutazione del progetto)
1	Il sistema di video sorveglianza si dovrà basare su un'architettura di rete IP che permette la connessione tra gli apparati di campo e le sale apparati/sale controllo.	SI	
2	In funzione dei mezzi trasmissivi da utilizzare (ad es. fibra ottica, apparati wireless) le scelte architettureali dovranno rispettare in ogni caso i requisiti di seguito riportati:	SI	
3	Capacità di banda necessaria al trasferimento delle immagini in funzione delle caratteristiche delle telecamere e della topologia della rete di trasporto.	SI	
4	Crittografia dei flussi video in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.3.1 comma f) dal “Provvedimento in Materia di Videosorveglianza” del 08/04/10 del Garante per la Privacy (utilizzo di reti pubbliche e connessioni wireless);	SI	
5	Affidabilità;	SI	
6	Eventuale ridondanza.	SI	

D	Sistema di Registrazione		
	Caratteristiche tecniche minime	Soluzione tecnica adottata (compilazione riservata agli Enti richiedenti al fine di stabilire il soddisfacimento delle caratteristiche)	Check (compilazione riservata per la valutazione del progetto)
1	Il sistema di registrazione e conservazione dei filmati, anche nell’ottica delle finalità d'impiego da parte dell'autorità Giudiziaria	SI	
2	L’archiviazione schedulabile con Playback;	SI	
3	La capacità di registrazione per singola camera con gestione del pre e post allarme;	SI	
4	La memorizzazione delle immagini provenienti da tutte le telecamere al massimo framerate possibile;	SI	
5	L’archiviazione di flussi con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264;	SI	
6	La registrazione delle immagini deve avvenire in forma cifrata per garantirne la riservatezza e l’integrità;	SI	
7	L'esportabilità (da locale o da remoto) dei filmati con corredo di specifico visualizzatore per la decifratura e verifica dell’integrità degli stessi;	SI	
8	La capacità di storage deve essere dimensionata per la registrazione contemporanea di tutte le telecamere al massimo frame rate consentito dalle stesse e/o dalla connettività, per un periodo di almeno 7 gg 24h.	SI	

E	Videoserver		
	Caratteristiche tecniche minime	Soluzione tecnica adottata (compilazione riservata agli Enti richiedenti al fine di stabilire il soddisfacimento delle caratteristiche)	Check (compilazione riservata per la valutazione del progetto)
1	I videoserver devono essere in grado di acquisire, in contemporanea, tutti i flussi provenienti dalle telecamere	SI	
2	Gestione camere di differenti produttori, piattaforma aperta.	SI	
3	Live View fino a 30 o più FPS;	SI	
4	Gestione dei flussi video con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264;	SI	
5	Funzionalità di NVR;	SI	
6	Esportazione file archiviati con crittografia;	SI	
7	Gestione PTZ Patrolling;	SI	
8	Funzionalità di WEB Client;	SI	
9	Funzionalità di Mobile Client;	SI	
10	Gestione Mappe;	SI	
11	Integrazione con video analisi;	SI	
12	Controllo I/O ed eventi,	SI	
13	Sistemi Operativi di ultima generazione (piattaforme a 64 bit);	SI	
14	Supporto multi stream per camera;	SI	
15	Video Motion Detection (VMD) integrato con gestione zone di esclusione;	SI	
16	Supporto canali audio Full-Duplex;	SI	
17	Preset Positions per camera;	SI	
18	Gestione Preset su Evento;	SI	
19	Preset Patrolling;	SI	
20	Privacy masking;	SI	
21	Ricerca automatica ed auto riconoscimento delle telecamere;	SI	
22	Export e import di configurazioni;	SI	
23	Gestione e esportazione di archivi storici contenenti tutte le informazioni relative agli eventi di stato del sistema e le operazioni compiute dagli addetti (file di log)	SI	
24	Fornitura di SDK per sviluppo applicazioni di terze parti.	SI	
25	I video server devono prevedere un'alimentazione ridondata.	SI	

6.4 Cronoprogramma di progetto

Campire una o più celle di riferimento per ciascuna attività.

Descrivere le attività, quali, a scopo indicativo e non esaustivo: attività propedeutiche all'esecuzione dell'appalto (ulteriori indagini, acquisizione pareri, progettazione esecutiva, validazione progetto, ecc.); attività relative all'esecuzione del contratto (procedura di evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico, direzione dei lavori o dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza, ecc.); attività finali di verifica e collaudo del progetto.

Detrizione attività	ANNO ¹ (2026)								ANNO ¹ (2027)							
	trimestre								trimestre							
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Iscrizione a Bilancio delle somme occorrenti			X													
Espletamento procedura e Determinazione a contrarre per la progettazione esecutiva e l'affidamento incarico			X	X												
Avvio della esecuzione				X												
Esecuzione intervento					X	X	X	X								
Verifiche, test e collaudi									X							
Posa in opera della segnaletica informativa									X							
Informativa completa alla cittadinanza sul sito del Comune di Colle di val d'Elsa									X							
Avvio esercizio operativo										X						

Note: 1 – inserire annualità di riferimento

ALLEGATO A

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA

Prot. del / /

Richiesta di finanziamento, a valere sulle risorse finanziarie fissate in 19 milioni di euro per l'anno 2023 dall'articolo 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 677, della medesima legge n. 197/2022.

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE
DELLE FORZE DI POLIZIA R O M A**

per il tramite della:

PREFETTURA – UTG DI	SIENA
SOGGETTO PROPONENTE	COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
TITOLO DEL PROGETTO	Colle di val d'Elsa SICURA Potenziamento del sistema di videosorveglianza del COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA

Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'unico formulario ammissibile per la presentazione delle richieste di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie fissate in 19 milioni di euro per l'anno 2023 dall'articolo 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 677, della medesima legge n. 197/2022.

Il Modello deve essere compilato in ogni sua parte, datato e firmato dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

1. Anagrafica ente proponente

Denominazione	COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA C.F. / P.IVA 00134520527
Indirizzo	VIA FRANCESCO CAMPANA , 18, COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Prefettura – UTG competente	SIENA
ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE (o suo delegato giusta delega allegata al presente modulo)	
Nome e Cognome	PIERO PII
Indirizzo	VIA FRANCESCO CAMPANA , 18 COLLE DI VAL D'ELSA
Telefono	0577920831 - 3294104514
Indirizzo di posta certificata	<u>comune.collevaldelsa@postecert.it</u>

2. Anagrafica del progetto

Titolo del progetto	Colle di val d'Elsa SICURA Potenziamento del sistema di videosorveglianza del COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA
Localizzazione	VARIE AREE DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE – concertate con il locale comando stazione cc come da progetto tecnico
Durata ¹ stimata (in mesi)	10 MESI come da cronoprogramma
DESCRIZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO (importi IVA inclusa)	
Importo complessivo (A)	95.000
Quota cofinanziamento (B) a carico del proponente	60.000
Importo del finanziamento richiesto	35.000

¹ Coerente con la tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4 del presente modulo.

Percentuale cofinanziamento (B / A) x 100	63,16%
--	---------------

3. Dichiarazioni per la verifica dei requisiti di ammissibilità

3.1 Il comune ha sottoscritto i «patti», tra il prefetto territorialmente competente ed il sindaco, che individuano come prioritario obiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale?:

- ☒ Sì
☐ No

3.2 Il comune ha beneficiato del «finanziamento» nelle procedure precedenti a quella prevista dal presente decreto?:

- ☐ Sì
☒ No
Non ha mai beneficiato di questa linea di finanziamento. ha beneficiato di alcune linee di finanziamento della Regione Toscana e di una linea di finanziamento cd "scuole sicure" del ministero nel 2021.

3.3 Il progetto di videosorveglianza proposto è stato approvato in sede di «Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica», in quanto conforme alle caratteristiche prescritte dalle vigenti direttive impartite dal Ministero dell'interno?:

- ☐ Sì
☒ No
Il progetto sarà sottoposto all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura competente, ai fini dell'acquisizione della prescritta approvazione.

3.4 L'ente ha la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare per almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi?:

- ☒ Sì
☐ No
☐ Si riserva di iscrivere le somme a bilancio

3.5 Il «finanziamento» per il progetto di videosorveglianza proposto non supera l'importo di 250.000 euro a valere sulle risorse statali?:

- ☐ Sì
☒ No

3.6 Sussistono impedimenti pregiudizievoli per l'attuabilità dell'intervento proposto?:

☐ Sì
☒ No

3.7 Con riguardo all'esclusione prevista dall'art. 2, comma 4:

☒ l'ente non rientra tra quelli non ammessi al finanziamento ai sensi dell'art. 2, comma 4.

4. Dichiarazioni per la valutazione dei titoli di preferenza

4.1 Il comune ricade tra quelli nei confronti dei quali è stato dichiarato il dissesto, negli ultimi 10 anni, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 244 e seguenti del "decreto legislativo n. 267 del 2000"?:

☐ Sì
☒ No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.2 Il comune negli ultimi 10 anni è stato destinatario di provvedimenti di scioglimento del consiglio comunale, conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, ai sensi dell'art. 143 del "decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"?:

☐ Sì
☒ No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.3 Indicare il livello di progettazione (art. 23 del "Codice dei contratti pubblici" e art. 41 del "nuovo Codice dei contratti pubblici")

Progetto esecutivo

5. Ulteriori dichiarazioni

5.1 Il comune, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall' «art. 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016», ricade nell'ambito di una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna?:

☐ Sì
☒ No

In caso di risposta affermativa, indicare quale:

5.2 L'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato?:

☐ Sì

☐ No

☒ Verrà in seguito aggiornato *(se obbligatorio in base alla normativa)*

6. Contenuti del progetto

6.1 Riportare gli estremi di approvazione del progetto proposto:

Progetto ²	Colle di val d'Elsa SICURA Potenziamento del sistema di videosorveglianza del COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA
Tipologia atto	DELIBERA DI GIUNTA
N. di protocollo e data	N. DEL /08/2026

6.2 Il progetto necessita di acquisire ulteriori pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc.?

☐ Sì

☒ No

In caso di risposta affermativa compilare la tabella seguente:

Descrizione parere	Tempistica stimata

6.3 La gestione dell'appalto viene esercitata dall'ente?:

² Indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del "Codice dei contratti pubblici" e all'art. 41 del «nuovo Codice dei contratti pubblici».

- ☒ Sì
☐ No

In caso di risposta negativa, indicare il soggetto che svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante (art. 37 e seguenti del «Codice dei contratti pubblici» e art. 62 del “nuovo Codice dei contratti pubblici”):

6.4 Cronoprogramma di progetto

<i>Campire una o più celle di riferimento per ciascuna attività.</i> <i>Descrivere le attività, quali, a scopo indicativo e non esaustivo: attività propedeutiche all'esecuzione dell'appalto (ulteriori indagini, acquisizione pareri, progettazione esecutiva, validazione progetto, ecc.); attività relative all'esecuzione del contratto (procedura di evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico, direzione dei lavori o dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza, ecc.); attività finali di verifica e collaudo del progetto.</i>																						
Detrizione attività	ANNO ¹ (2026)										ANNO ¹ (2027)											
	trimestre										trimestre											
	I			II			III			IV			I			II			III			IV
Iscrizione a Bilancio delle somme occorrenti						X																
Espletamento procedura e Determinazione a contrarre per la progettazione esecutiva e l'affidamento incarico							X	X														
Avvio della esecuzione									X													
Esecuzione intervento										X	X	X	X									

7. Richiesta di finanziamento e dichiarazione di impegno del soggetto proponente

PII PIERO— SINDACO *PRO-TEMPORE*

in qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente (o suo delegato giusta delega allegata in atti), CHIEDE l'ammissione al finanziamento fissato dall'art. 1, comma 676, della «legge n. 197 del 2022», in 19 milioni di euro per l'anno 2023, per la realizzazione dell'intervento denominato:

Colle di val d'Elsa SICURA Potenziamento del sistema di videosorveglianza del COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA

descritto nel presente modulo di presentazione delle proposte progettuali. Allo scopo si IMPEGNA, in rappresentanza dell'ente:

a) ad acquisire i pareri tecnici ed amministrativi obbligatoriamente richiesti per legge;

- b) a realizzare l'intervento in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, ed in particolare al «Codice dei contratti pubblici», al «nuovo Codice dei contratti pubblici» e al «D.P.R. n. 207 del 2010», per le parti ancora applicabili;
- c) ad accettare la modalità di erogazione dei «finanziamenti» indicate nel decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- d) ad utilizzare il «finanziamento» oggetto della richiesta esclusivamente per la realizzazione dell'intervento proposto;
- e) a farsi carico del cofinanziamento proposto;
- f) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- g) a mantenere in efficienza i sistemi di videosorveglianza realizzati nel massimo di 5 anni dalla conclusione delle attività di progetto e la messa in esercizio dell'impianto a seguito di regolare esecuzione o collaudo;
- h) a restituire le somme concesse dal Ministero dell'interno in caso di inottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 del decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- i) all'avvenuta aggiudicazione dell'appalto, a presentare una fideiussione bancaria o una polizza fideiussoria assicurativa a garanzia delle somme concesse dal Ministero dell'interno, intestata alla Prefettura-UTG competente per territorio, al fine di consentire l'erogazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- l) ad inviare la documentazione relativa alla rendicontazione, nel rispetto delle norme in materia di contabilità dello Stato, alla Prefettura-UTG territorialmente competente, per consentire l'erogazione del finanziamento;
- m) a trasmettere alla Prefettura-UTG competente i seguenti atti: contratto di appalto, verbale consegna dei lavori ovvero verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ed ogni altra documentazione richiesta allo scopo di monitorare il corretto avanzamento delle attività di progetto ed il rispetto degli impegni assunti con la presente istanza. In particolare, a trasmettere l'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'intervento, ovvero l'approvazione del collaudo dei lavori o il certificato di regolare esecuzione, entro 90 giorni dall'ultimazione;
- n) a realizzare tutte le attività dell'intervento, nel rispetto della tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4;
- o) a realizzare i lavori ovvero la fornitura, nel rispetto del cronoprogramma esecutivo del progetto;
- p) ad assumere la determinazione a contrarre ex art. 32, «Codice dei contratti pubblici» e art. 17, «nuovo Codice dei contratti pubblici», nei termini previsti dal decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, procedendo, senza ritardi, alle conseguenti attività di evidenza pubblica necessarie al perfezionamento dell'appalto.

8. Allegati

L'ente, ai fini dell'ammissione al finanziamento, allega la seguente documentazione:

- 1) copia degli elaborati relativi al progetto³ esecutivo

³ Indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del «Codice dei contratti pubblici» e all'art. 41 del «nuovo Codice dei contratti pubblici».

- redatti con le modalità di cui all'art. 23 del «Codice dei contratti pubblici» e all'art. 41 del «nuovo Codice dei contratti pubblici», riportanti espressamente la quota di cofinanziamento;
- 2) copia dell'atto di approvazione del progetto di cui al paragrafo 6.1;
 - 3) dichiarazione attestante che l'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato, ovvero che verrà in seguito aggiornato;
 - 4) relazione descrittiva di sintesi del progetto con rappresentazione planimetrica riportante la localizzazione degli interventi all'interno del territorio comunale di competenza;
 - 5) fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della richiesta di finanziamento (rappresentante legale o suo delegato munito di delega, allegando copia dei documenti di identità di delegante e delegato).

Colle di Val d'Elsa lì, come da data della firma digitale

In fede

(timbro e firma)

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità.

Colle di Val d'Elsa lì, come da data della firma digitale

In fede

(timbro e firma)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. (UE) 2016/679 (GDPR)**

Si informa che il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza procederà al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi.

La base giuridica del trattamento trova fondamento nell'art 6 comma 1, lettera "e" del GDPR.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'interno- Dipartimento della pubblica sicurezza.

Il punto di contatto è: l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, via Panisperna, n. 200 - 00184 Roma; e-mail: coordinamentoffpp@interno.it; PEC: dipps.558uffcooordffpp@pecps.interno.it.

Il Responsabile per la sicurezza del Trattamento dei dati personali è il Ministero dell'interno, piazza del Viminale, n. 1, 00184 Roma; numero telefonico centralino: 06 4651.

Ufficio del Responsabile della protezione dei dati del Ministero dell'interno indirizzo e-mail: responsabileprotezionedati@interno.it; indirizzo posta elettronica certificata: rdp@pec.interno.it; recapito telefonico: 06.46539557.

I dati forniti sono trattati per la gestione delle procedure riguardanti le richieste di ammissione al finanziamento, la formazione della graduatoria e l'individuazione degli enti ammessi.

I dati sono trattati senza o con l'ausilio di strumenti elettronici; in quest'ultima ipotesi, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (es. profilazione delle autorizzazioni di accesso ai *data base*).

La gestione dei dati su supporto cartaceo (come, la gestione delle istanze di partecipazione) prevede misure di sicurezza organizzative specifiche (es. tenuta in custodia delle istanze, archiviazione, non divulgazione delle informazioni).

L'Amministrazione può acquisire d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai partecipanti alla procedura.

I dati saranno conservati:

- per quel che riguarda i dati personali contenuti nelle istanze di partecipazione o in documenti allegati ad esse, in una forma che consenta l'identificazione, secondo i principi di cui all'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, lett. "e" del Regolamento (UE) 2016/679;
- gli altri dati acquisiti saranno custoditi per il successivo trattamento nel fascicolo d'ufficio per un periodo di 10 anni.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il soggetto cui si riferiscono i dati personali gode dei diritti di cui alla Sezioni 2, 3 e 4 del Capo III del Regolamento (UE) 2016/679.

Inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi al Titolare del trattamento dei dati personali.

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'Ente o suo delegato, dichiara di aver preso visione dell'informativa soprariportata.

Colle di Val d'Elsa lì, come da data della firma digitale

In fede

(timbro e firma)



**COMUNE DI
COLLE DI VAL D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 2024/2026**

SERVIZIO 5 SERVIZI FINANZIARI

Parere/visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, art. 187 comma 7)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere/visto favorevole in ordine alla regolarità contabile in relazione all'attestazione di copertura finanziaria come segue:

Movimenti Contabili

E/S	Tipologia	Codifica e Capitolo	Denominazione capitolo	Descrizione	Soggetto	Importo
S	PRENOTAZIONE Impegno 1268/2026	8278/0	REALIZZAZIONE PROGETTO DI SORVEGLIANZA PATRIMONIO PUBBLICI	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "SICUREZZA 2026 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA" ED AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI RIPRESA.	9683CONSORZIO TERRECABATE - XXXXX	€ 60.000,00

Colle di Val d'Elsa, 20/08/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

TOZZI ELENA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 2024/2026

OGGETTO: RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "SICUREZZA 2026 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA" ED AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI RIPRESA.

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 2 – POLIZIA MUNICIPALE esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica**.

Colle di Val d'Elsa, 20/08/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

BRUNI IURI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)